

## **Auto: Meta (Pd), misure di sostegno anche per treni pendolari**

“Il pacchetto anticrisi varato dal Consiglio dei ministri ignora totalmente le aspettative di milioni di pendolari che ogni giorno utilizzano il mezzo pubblico per recarsi al lavoro, se non costretti ad utilizzare l’automobile per mancanza di servizi forniti dallo Stato”. Lo denuncia il capogruppo del Partito Democratico in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, in merito alle misure varate dal governo in risposta alla crisi di alcuni settori industriali.

“Crediamo - aggiunge Meta - che vadano affiancate a misure di sostegno all’industria dell’auto anche interventi per il rilancio della ‘cura del ferro’, che potrebbe generare evidenti benefici all’industria di settore, in crisi anch’essa. Risposte di questo tipo ad una crisi che si aggrava e che ci impone l’imperativo categorico della riconversione industriale e, nel settore dei trasporti, del riequilibrio modale in favore del mezzo pubblico, sostenibile dal punto di vista ambientale, sono inefficaci se fornite al di fuori di un quadro d’insieme dell’industria italiana”.

“Non ci resta che richiamare - ricorda Meta - l’iniziativa parlamentare del nostro gruppo in commissione Trasporti a Montecitorio, che va nella direzione dell’acquisto dei treni per i pendolari e per il trasporto pubblico locale con un centesimo di euro di accisa per litro di carburante. Misura davvero sostenibile e che risponde alle esigenze dei 13 milioni di cittadini che ogni giorno non utilizzano la propria automobile - conclude Meta - e che quindi non usufruiranno mai degli incentivi del governo, oltre a riattivare l’industria ferroviaria italiana”. (AGI)

